



DOMENICA 12 DICEMBRE ITINERARIO DI AVVENTO - TERZA DOMENICA

Dal Vangelo secondo Luca (3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?».

Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?».

Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

(Verso l'Infinito)

....E...(È?)

(oltre!)

Forse abbiamo sbagliato. Forse era di più. Quando abbiamo scelto il titolo di testa dell'anno pastorale abbiamo giocato al ribasso (cosa che ci riesce sempre bene), ci siamo accontentati. Ho provato allora a fare respirare questa lettera (E) dentro le scritte e mi è esplosa fra le mani.

lo confesso. è la lettera dell'alfabeto che mi sta più simpatica. Così inizia il mio nome. E' la lettera con più braccia, senza spazi chiusi. Si protende sospesa verso la prossima lettera che raccoglierà il suo suono. E mi ha ricordato quella bambina figlia che ogni volta lanciava il suo aereo di carta con

un grido. "Eeeeeéèèèèh..." Il suono e le sembra troppo sospeso e debole. Andava riempito, come forse hanno la stessa infantile forza le "eee" appoggiate di Vasco nelle sue canzoni.

"E noi, che dobbiamo fare?"

Giovanni aveva cercato il deserto come spazio aperto alla gioia, a quell'accoglienza del dono di Dio che la città e i suoi imperi avevano chiuso. Ma la città l'aveva seguito: la folla e il suo bisogno di avere una dritta, una indicazione. E poi chi mangiava i soldi, e le armi....

Il Battista ascolta e risponde a tutti quelle richieste rimandando sì al quotidiano. Ma respirando un altro modo di essere: quello che respira la fiducia che ci sia posto per l'Altro: quello con cui condividere tunica e pane, quello che ti ha fissato il dovuto, quello da non maltrattare.

Sento il Battista assediato, stretto dalla pressione delle richieste e desideroso che il fuoco non si



spenga nella vene di quelle persone in ricerca. E' bellissima così la confessione del suo limite, della sua fragilità e del suo impossibile desiderio. Il suo segno battesimale si ferma nel dinamismo dell'acqua che annega e rinnova, che fa morire e nutre la vita. Ma solo colui che porterà *Spirito e fuoco* darà il vero battesimo, sarà la porta inaugurale di una esistenza nuova.

Qui la "E" diventa "È": Gesù porterà il fuoco che rende possibile all'uomo di esistere per fede. La fede diventa una parola che fa esistere. La fede che semplicemente "è": è la comunicazione di un'esistenza che da sempre ti è offerta e che tu puoi accoglierla ora, adesso.

Nella Bibbia il contrario della fede è proprio l'insensibilità all'esistenza. Sono gli idoli muti e ciechi che bloccano ogni divenire, che illudono di un possesso sterile e paralizzante. La morte è allora non essere, non divenire se stessi. Non diventare quel "sé" in Dio che ci invita a vivere di pura grazia, liberati

dalle necessità della natura e dalle fatalità della storia,
***Fratelli, siate sempre lieti nel Signore,
ve lo ripeto:
siate lieti.***

E' l'attacco della seconda pagina di questa domenica nella lettera di Paolo. Siate.

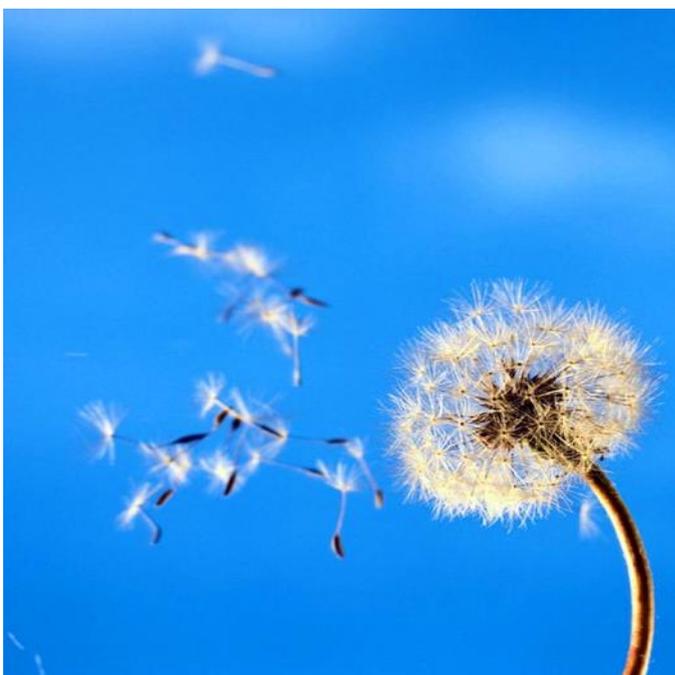
Davvero la gioia è questione di esistenza, di esistere. La vita cristiana non è la religione della felicità, ma la condivisione della gioia di esistere. La fede non promette l'illusione della felicità come stato di benessere che sarà sempre disponibile.

Questo "obbligo di essere felici" è il comandamento della nostra società, che vuole vendere una felicità che sa di ...morte: la tranquillità di un benessere ovattato dal confort di mille cose. Questa idea di felicità è un'anestesia, è un idolo per farla finita con la vita, è il rifiuto di esistere.

La fede è invece al servizio della gioia: è l'esistere come rischio di diventare se stessi, è Vangelo che è da credere perché permette di credere. E la promessa che nella rinuncia, nella morte battesimale del mio falso io paralizzato è data la nuova potenza di far emergere il proprio "sé". In Cristo Gesù l'uomo è invitato a vivere credendo, sperando, amando finché il suo sé avvenga. L'esistenza è davvero allora il frutto della speranza, aprire dei possibili (impossibili all'io) che nel Vangelo di chiamano *dono e perdono*. Nell'esistenza tutto è a-venire: è la vita che fiorisce come grazia in ogni istante. Anche adesso. Perché la Parola di Dio è la chiamata ad esistere ora nella fede, nella speranza, nella carità.

Verso l'Infinito che da di essere, di esistere ora è il cammino della fede.

"Il giusto vivrà di fede" suona una delle poche e più limpide definizioni del credente nelle pagine bibliche. Chiediamo il fuoco della fede a purificare e rinnovare il dono di esistere.



La fede è invece al servizio della gioia: è l'esistere come rischio di diventare se stessi, è Vangelo che è da credere perché permette di credere. E la promessa che nella rinuncia, nella morte battesimale del mio falso io paralizzato è data la nuova potenza di far emergere il proprio "sé". In Cristo Gesù l'uomo è invitato a vivere credendo, sperando, amando finché il suo sé avvenga. L'esistenza è davvero allora il frutto della speranza, aprire dei possibili (impossibili all'io) che nel Vangelo di chiamano *dono e perdono*. Nell'esistenza tutto è a-venire: è la vita che fiorisce come grazia in ogni istante. Anche adesso. Perché la Parola di Dio è la chiamata ad esistere ora nella fede, nella speranza, nella carità.

Verso l'Infinito che da di essere, di esistere ora è il cammino della fede.

"Il giusto vivrà di fede" suona una delle poche e più limpide definizioni del credente nelle pagine bibliche. Chiediamo il fuoco della fede a purificare e rinnovare il dono di esistere.

Parrocchia San Gervasio **AVVENTO DI CARITA' 2021**

**PER IL BABY CHARITAS HOSPITAL DI BETLEMME
E I BAMBINI E I RAGAZZI DELLA COMUNITA'**

"FRANCO HILL CHILD SCHOOL" Pataghara - Bangladesh

RACCOLTA COMUNITARIA DOMENICA 19 DICEMBRE



A breve il Vescovo Francesco invierà alle parrocchie visitate nella nostra zona una lettera che condivideremo.

Per allargare il dono della sua visita tra noi è possibile vedere l'incontro di apertura dell'anno centenario dell'oratorio sul CANALE YOUTUBE ORATORIO SAN GERVASIO così come la messa di sabato 4 sera.

Mercoledì prossimo 15 dicembre nel Consiglio Pastorale una revisione di questi giorni e uno sguardo al prossimo tempo di Natale.

**SABATO 4 DICEMBRE
EUCARESTIA ORE 18.00**

**“La nostra forza
e la nostra significatività viene
alimentata dalla nostra fedeltà
al Vangelo,
allo stile del Vangelo,
allo stile di Gesù”**

(dall'omelia del vescovo Francesco)

**Per rivedere e riascoltare l'omelia
del Vescovo Francesco
CANALE YOUTUBE
ORATORIO SAN GERVASIO**



INIZIATIVA SPECIALE

A sostegno della necessità degli Oratori delle Parrocchie S. Alessandro - Capriate SS. Gervasio e Protasio Martiri - San Gervasio

NATALE SOLIDALE ALPINO

Le prime 300 copie del Calendario Alpino 2022 con le foto delle attività dei nostri Gruppi saranno disponibili con un'offerta a partire da 15,00 € insieme al Panettone/Pandoro degli Alpini nella bellissima latta. Punti di ritiro domenica 12 dicembre sui piazzali delle Chiese Capriate, San Gervasio e Crespi al termine delle S. Messe

Prenotazioni ai numeri:
Ester +39 350 049 5992
Francesco +39 338 344 0275
Nicola +39 347 850 5737



**ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
PARROCCHIA DI SAN GERVASIO**

CAPODANNO 2021

**Invito aperto al passaggio del nuovo anno in una cena
& serata di festa VENERDI 31 DICEMBRE ORE 20.00**

Menù della serata

Adulti: (25 €)

Antipasto

Lasagne alla bolognese

Arista al forno ai funghi

con patate al forno

Lenticchie e cotechino

Bambini: (10€)

Antipasto

Lasagne

Crocchette di pollo

patate al forno

Acqua-vino-caffè

Acqua

Dolce e spumante

***Iscrizioni entro MERCOLEDI 22 dicembre
presso la segreteria dell'oratorio o il bar***

Il pagamento dovrà essere effettuato al momento dell'iscrizione.

RICHIESTA MASSIMA PUNTUALITA' NELL'ISCRIZIONE

Ogni ragazzo minorenni dovrà essere accompagnato da un adulto.

***I presenti si impegnano nel servizio reciproco
di preparare / servire/ riordinare***

P.s. Si ricorda che non è ammesso nessun tipo di fuochi d'artificio all'interno dell'oratorio.

FINE SERATA ORE 01.30

E' obbligatorio il GREEN PASS (eccetto i minori di anni 12)

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

12 DICEMBRE

Messe ore 8.00 (+ Gaspari Maria Cristina

+ Vitali Giuseppe e Carla + def.ti fam. Magni e Paradisi)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

LUNEDI 13 DICEMBRE - Santa Lucia

- Eucarestia ore 8.00 (+ Ciminelli Cristiano + Radaelli Romano.)

MARTEDI 14 DICEMBRE - San Giovanni della Croce

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

MERCOLEDI 15 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ Fam. Roncalli + Legati Pii)

PULIZIA CHIESA ORE 14.00

ORATORIO: Consiglio Pastorale ore 20.45

GIOVEDI 16 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

ORATORIO: INCONTRO ADOLESCENTI ore 20.45

VENERDI 17 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. ogff.)

ORATORIO: APERICENA Ore 20.00 INCONTRO ore 20.30 v.locandina

SABATO 18 DICEMBRE

- Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

- Eucarestia ore 18.00 (+ def.ti Classe 1966 + Lecchi Giovannina + Castellan Ginetto e fam. + Gerosa Battistina + Donadoni Angelo e Giulia + Natale e famiglia)

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

19 DICEMBRE

Messe ore 8.00

(+ Pagnoncelli Francesco e Teresa + Antonio e Giovanni

+ Agazzi Francesco + Luigi e Mina, Marco e Eugenio)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

GIORNATA DELLA RICONCILIAZIONE

MARTEDI 21 DICEMBRE

- Ore 15.00: Celebrazione Riconciliazione Ragazzi delle Medie
- Ore 16.15: Celebrazione Riconciliazione Bambini elementari
- ore 20.45: Celebrazione comunitaria della Riconciliazione Adulti

CAF ACLI

15 dicembre

dalle ore 8.30 alle 10.00



- ♦ Offerte della settimana € 260,00
- ♦ Offerte dagli ammalati € 65,00
- ♦ Offerte dalle buste € 793,00
- ♦ N.N. pro parrocchia € 500,00

GRAZIE !!!

**ORATORIO APERTO
POMERIGGIO
DALLE 15.00 ALLE 18.30**

**IL BAR DALLE ORE 15.00
ALLE ORE 18.00**



Oratorio don Bosco - Capriate San Gervasio

BANCARELLA DI NATALE

MERCOLEDI' 8 DICEMBRE
in oratorio
Dalle 15.00 addobbiamo l'oratorio
Ore 16.00 Merenda insieme

**SABATO 11 e DOMENICA 12
DICEMBRE**
in parrocchia



Vi aspettiamo numerosi, abbiamo tante idee regalo !



Il percorso è organizzato
dal Circolo Acli di
Capriate San Gervasio

ORATORIO DON BOSCO
VIA BERGAMO 26, CAPRIATE S.G.

UNA SOLA CASA
Il cambiamento climatico, le sfide
globali e le prospettive per il nostro
oggi, raccontate dai giovani.

Le encicliche sociali di Papa Francesco
con Martino Rovetta, Acli di Bergamo
venerdì 10 dicembre, ore 20.30

Crisi climatica e rischi sociali
con Francesco Perini e Anna Marinoni, Fridays For
Future, venerdì 17 dicembre, ore 20.30

Prima degli incontri è possibile fare un semplice apericena
insieme alle ore 20. Contributo 10€
Iscrizione obbligatoria per max 50 partecipanti, entro
mercoledì 8 dicembre: 3342405347 oppure
circoloaclicsg@gmail.com

Sarà obbligatorio esibire Green Pass valido

**Parrocchia San Gervasio
AVVENTO DI CARITA' 2021**

PER IL BABY CHARITAS HOSPITAL DI BETLEMME
E I BAMBINI E I RAGAZZI DELLA COMUNITA'

"FRANCO HILL CHILD SCHOOL" Pataghara - Bangladesh

RACCOLTA COMUNITARIA DOMENICA 19 DICEMBRE

